



Un'Italia  
protetta è **più** forte e  
competitiva

Ania

Associazione Nazionale  
fra le Imprese Assicuratrici

EDIZIONE 2026

# LETTERA DEL PRESIDENTE

**V**iviamo in un'epoca di frammentazione geopolitica, di spinte neo-protezionistiche e di tensioni commerciali internazionali, di guerre, che generano inflazione, recessione, volatilità sui mercati finanziari, effetti economico-finanziari ma anche rischi materiali mai visti prima.

Ci sono eventi avversi dai quali è urgente proteggerci con gli strumenti opportuni e fenomeni strutturali che generano necessità di investimento per le quali vanno trovate le risorse. In questo contesto geopolitico e macroeconomico complesso, l'Italia sta dimostrando una tenacia straordinaria. Ma la tenacia da sola non basta se non è sostenuta da un'infrastruttura di protezione che consenta a famiglie e imprese di guardare al domani con serenità e ottimismo e che garantisca al sistema socioeconomico le risorse necessarie da investire con coraggio. È esattamente in questo spazio che si inserisce la missione sociale ed economica del settore assicurativo.

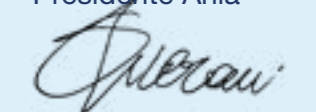
Il settore assicurativo può contribuire in modo significativo alla gestione di questa delicata fase di transizione verso un nuovo equilibrio globale, continuando a svolgere il proprio ruolo di mitigatore del rischio e di gestore del risparmio di milioni di famiglie e imprese italiane. Al contempo, è chiamato a innovare e rinnovarsi al fine di offrire soluzioni sempre più adeguate ad affrontare i nuovi rischi connessi ai cambiamenti in atto.

Partendo dal fulcro del nostro modello di business, la mutualità – il meccanismo che consente di ripartire il rischio tra i soggetti esposti – questa pubblicazione esplora numerosi aspetti del settore. Troverete informazioni, dati e analisi sulle diverse dimensioni rilevanti del comparto: dall'andamento della copertura sulle catastrofi naturali allo sviluppo della previdenza integrativa, dall'evoluzione della sanità digitale, fino alle principali tendenze in materia di innovazione.

Scoprirete in sintesi la descrizione di un settore che non è soltanto uno dei tanti modi di fare impresa, ma una leva potentissima per rafforzare l'Italia attraverso la protezione dai rischi e il risparmio previdenziale. Una leva che genera ingenti investimenti in aree strategiche per il Paese e uno scudo di protezione formidabile per famiglie e imprese contro rischi di qualsiasi natura.

Buona lettura.

**Giovanni Liverani**  
Presidente Ania





- 01 forte:** le assicurazioni, alleate di famiglie e imprese
- 02 solida:** il ruolo degli investimenti assicurativi nella crescita economica
- 03 affidabile:** la solidità dell'industria assicurativa
- 04 contributiva:** il legame tra settore assicurativo e finanza pubblica
- 05 accessibile:** la rete distributiva come leva per una produzione diffusa
- 06 qualificata:** il capitale umano come forza del business assicurativo
- 07 previdente:** il ruolo dell'assicurazione Vita nella pianificazione del domani
- 08 inclusiva:** l'integrazione del sistema assicurativo nel modello di welfare pubblico
- 09 responsabile:** la salvaguardia del patrimonio e dei beni di famiglia
- 10 consapevole:** le coperture incendio e catastrofali per imprese e abitazioni
- 11 tutelata:** la R.C. Auto obbligatoria per una mobilità protetta
- 12 attenta:** le coperture accessorie per una protezione su misura dell'auto
- 13 sostenibile e innovativa:** la sostenibilità e l'innovazione nel settore assicurativo
- 14 competitiva:** il settore assicurativo italiano a confronto con il mondo

## le assicurazioni, alleate di famiglie e imprese

L'assicurazione nasce per offrire protezione e stabilità in un mondo incerto. Gli eventi che possono interessare persone, famiglie e imprese sono per loro natura imprevedibili: non solo nel verificarsi, ma anche nel momento in cui si manifestano e, soprattutto, nella loro intensità. Alla base c'è un principio semplice ma potente: **la mutualità**. Gli assicurati contribuiscono con un **importo periodico\***, creando insieme le risorse necessarie per aiutare chi, tra loro, viene colpito da un evento negativo. In questo modo, il peso economico degli imprevisti non grava sul singolo, ma viene condiviso. Il contributo richiesto varia in funzione delle esigenze e delle coperture scelte, adattandosi ai diversi profili e bisogni di protezione. In cambio, il sistema assicurativo è in grado di offrire risarcimenti concreti e tempestivi, intervenendo nei momenti più difficili: incidenti, problemi di salute, danni alla casa o interruzioni dell'attività lavorativa. Si crea così un equilibrio essenziale: da un lato, il contributo per proteggersi, dall'altro, il valore dei risarcimenti che permettono di superare gli imprevisti e ripartire con serenità, continuità e fiducia nel futuro.

**RESPONSABILITÀ CIVILE AUTO**

Copertura dei danni causati a terzi derivanti dalla circolazione dei veicoli a motore.

PREMIO MEDIO ANNUO € 340

N° EVENTI AVVERSI DENUNCIATI L'ANNO 1.900.000

RISARCIMENTO MEDIO € 5.400

**GARANZIE INCENDIO, FURTO, KASKO DEI VEICOLI**

Coperture per danni materiali al veicolo assicurato causati da eventi come incendio, furto o collisioni accidentali.

PREMIO MEDIO ANNUO € 200

N° EVENTI AVVERSI DENUNCIATI L'ANNO 1.350.000

RISARCIMENTO MEDIO € 1.900

**TRASPORTI**

Assicurazione dei beni durante il trasporto contro rischi di perdita o danneggiamento.

PREMIO MEDIO ANNUO € 550

N° EVENTI AVVERSI DENUNCIATI L'ANNO 25.000

RISARCIMENTO MEDIO € 19.000

**INFORTUNI**

Tutela contro eventi accidentali che provocano lesioni fisiche, invalidità o morte dell'assicurato.

PREMIO MEDIO ANNUO € 60

N° EVENTI AVVERSI DENUNCIATI L'ANNO 380.000

RISARCIMENTO MEDIO € 4.300

**RESPONSABILITÀ CIVILE GENERALE**

Copertura dei danni involontariamente causati a terzi nell'ambito della vita privata o dell'attività professionale.

PREMIO MEDIO ANNUO € 160

N° EVENTI AVVERSI DENUNCIATI L'ANNO 300.000

RISARCIMENTO MEDIO € 7.600

**ASSICURAZIONE VITA**

Contratti che prevedono il pagamento di un capitale o rendita al verificarsi di eventi legati alla vita della persona assicurata (morte o sopravvivenza).

PREMIO MEDIO ANNUO € 4.000

N° EVENTI AVVERSI DENUNCIATI L'ANNO 5.000.000

RISARCIMENTO MEDIO € 22.000

**MALATTIA**

Garanzie per il rimborso delle spese mediche e perdita economica derivanti da malattia dell'assicurato.

PREMIO MEDIO ANNUO € 170

N° EVENTI AVVERSI DENUNCIATI L'ANNO 12.700.000

RISARCIMENTO MEDIO € 250

**INCENDIO**

Copertura dei danni a beni immobili e mobili causati da incendio, esplosione o calamità naturali.

PREMIO MEDIO ANNUO € 160

N° EVENTI AVVERSI DENUNCIATI L'ANNO 240.000

RISARCIMENTO MEDIO € 8.700

**DANNI ALLA PROPRIETÀ**

Copertura per perdite o danneggiamenti materiali a beni, derivanti da eventi diversi da quelli specificamente classificati nella copertura incendio.

PREMIO MEDIO ANNUO € 170

N° EVENTI AVVERSI DENUNCIATI L'ANNO 1.000.000

RISARCIMENTO MEDIO € 2.300

# il ruolo degli investimenti assicurativi nella crescita economica

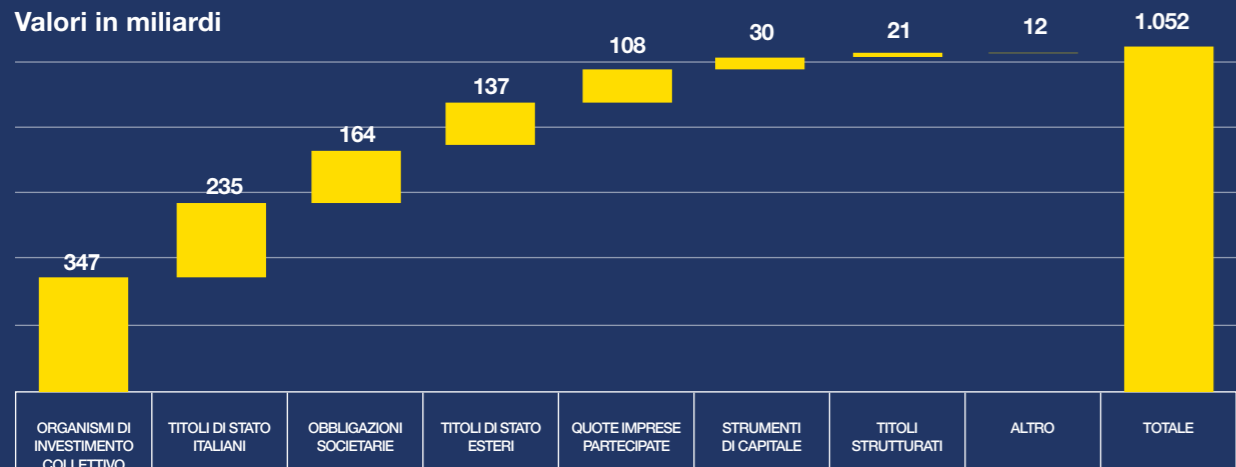
Gli investimenti degli assicuratori nel nostro Paese superano i **1.000 miliardi, quasi la metà del PIL**, di cui circa il 40% è attribuibile all'Italia, sulla base della classificazione per Paese emittente. Significativa la quota di investimenti sostenibili, che nel 2025 ha raggiunto il 20% del portafoglio complessivo, pari a 203 miliardi: in particolare, 157 miliardi sono rappresentati da fondi ESG\* e 46 miliardi da strumenti sostenibili del portafoglio diretto (ossia il 12% del totale delle emissioni sostenibili europee).

\*stima effettuata su un campione pari al 75% dei 347 miliardi di organismi di investimento collettivo.

## INVESTIMENTI COMPLESSIVI DEL SETTORE ASSICURATIVO NEL 2025

Fonte: elaborazioni ANIA su dati Solvency delle compagnie di assicurazioni

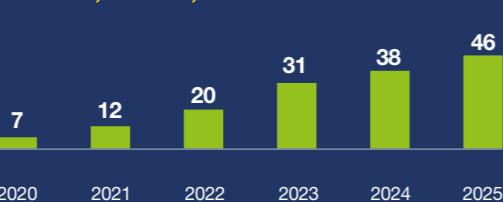
Valori in miliardi



### FONDI ESG (ex art. 8 e art. 9 SFDR)

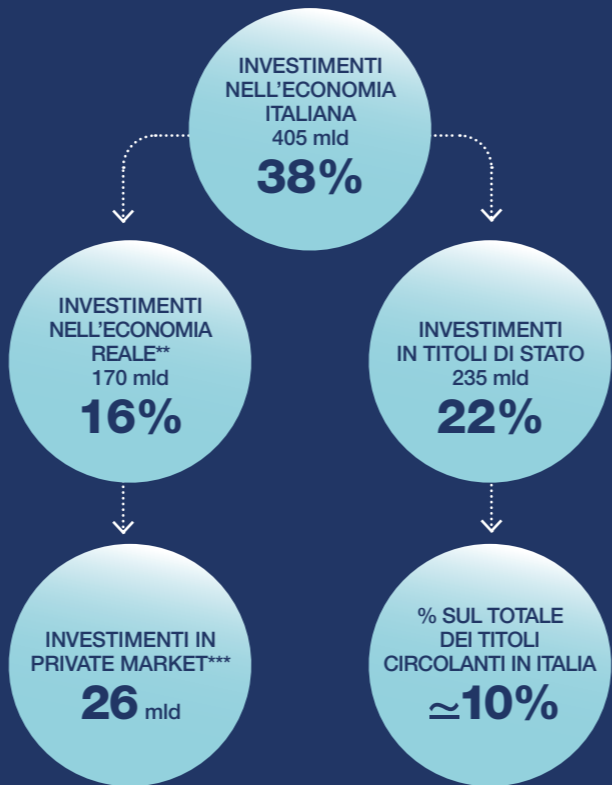


### GREEN, SOCIAL, SUSTAINABILITY BONDS



### RISCHIO CLIMATICO: EMISSIONI E IMPRONTA DI CARBONIO

Il totale delle emissioni di gas serra degli investimenti delle compagnie assicurative italiane al 2024 è stimato a 165 milioni di tonnellate di CO2e (+6% rispetto all'anno precedente), a fronte di una riduzione del 3,5% dell'impronta carbonica media del portafoglio (415 tonnellate per milione di euro investito, erano 431 tonnellate nel 2023).



\*\*Al lordo degli investimenti finanziari  
\*\*\*Comprendono Real Estate, Infrastructure, Liquid Alternatives & Hedge Funds, Private Debt e Private Equity

Le compagnie di assicurazione hanno il compito di investire in modo prudente e con un orizzonte di lungo periodo, per proteggere i risparmi che i cittadini affidano loro. Per questo motivo, una parte importante delle risorse viene destinata ai titoli di Stato, in particolare italiani. In questo modo, il settore assicurativo contribuisce in maniera concreta al finanziamento del debito pubblico, svolgendo un ruolo ancora più rilevante nei momenti di maggiore difficoltà.

Nel 2025, le compagnie assicurative dell'Unione Europea hanno gestito complessivamente oltre **9.000 miliardi di euro**. Di questi, il 12% – oltre 1.000 miliardi – fa capo alle compagnie italiane. Una quota significativa, oltre 370 miliardi, è stata investita in titoli di Stato, di cui ben **235 miliardi in titoli del debito pubblico italiano**.

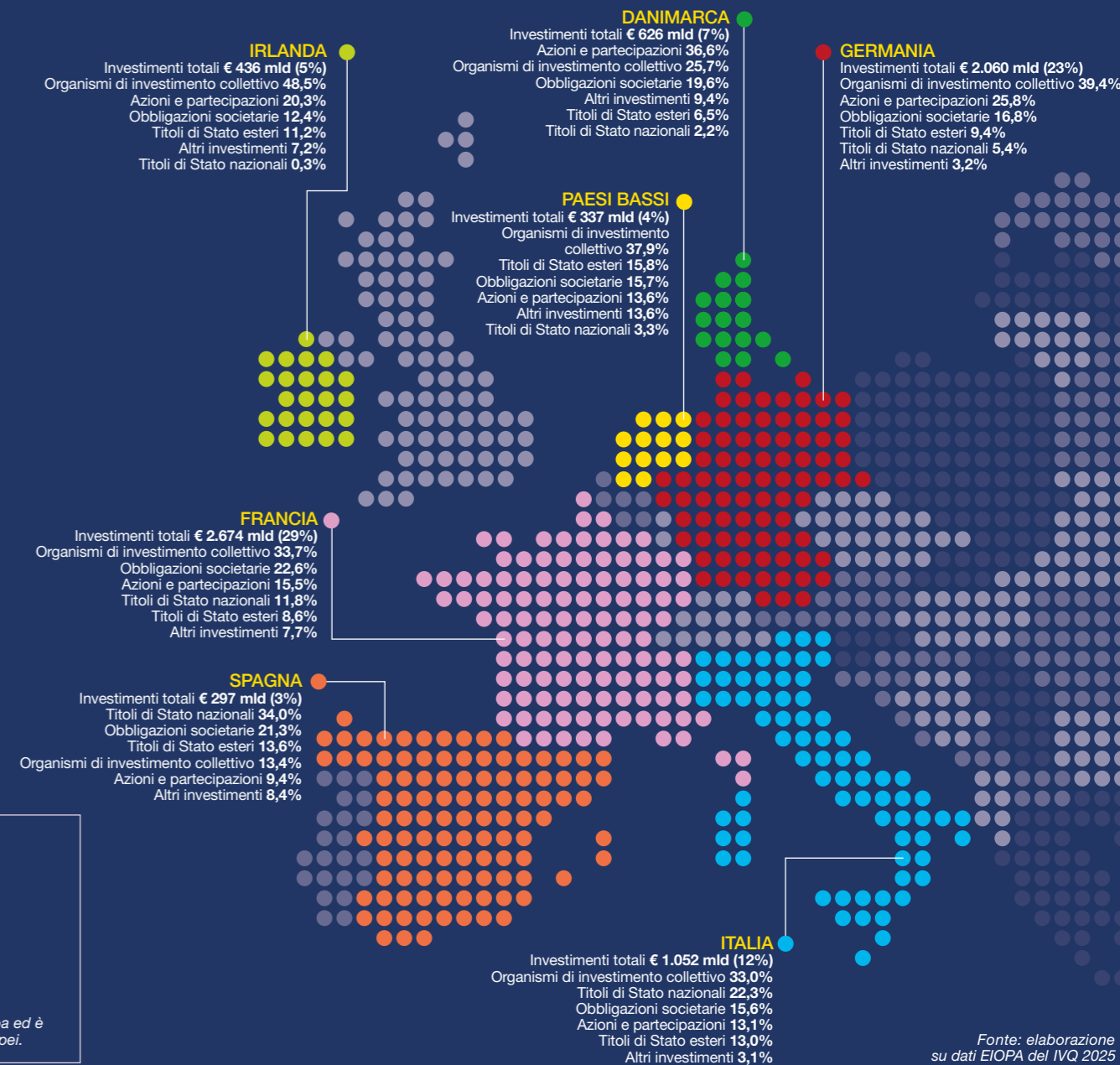
In Italia, gli investimenti in **titoli di Stato rappresentano circa il 22% del totale**, una quota significativamente superiore alla media europea, pari al 10,3%.

Allo stesso tempo, anche grazie a un quadro regolamentare favorevole, il settore assicurativo sta aumentando progressivamente gli investimenti a sostegno dell'economia reale, finanziando imprese non finanziarie e progetti infrastrutturali. Questo contribuisce non solo alla crescita economica, ma anche allo sviluppo sostenibile del Paese.

### MEDIA DEI PAESI UE ANALIZZATI\*

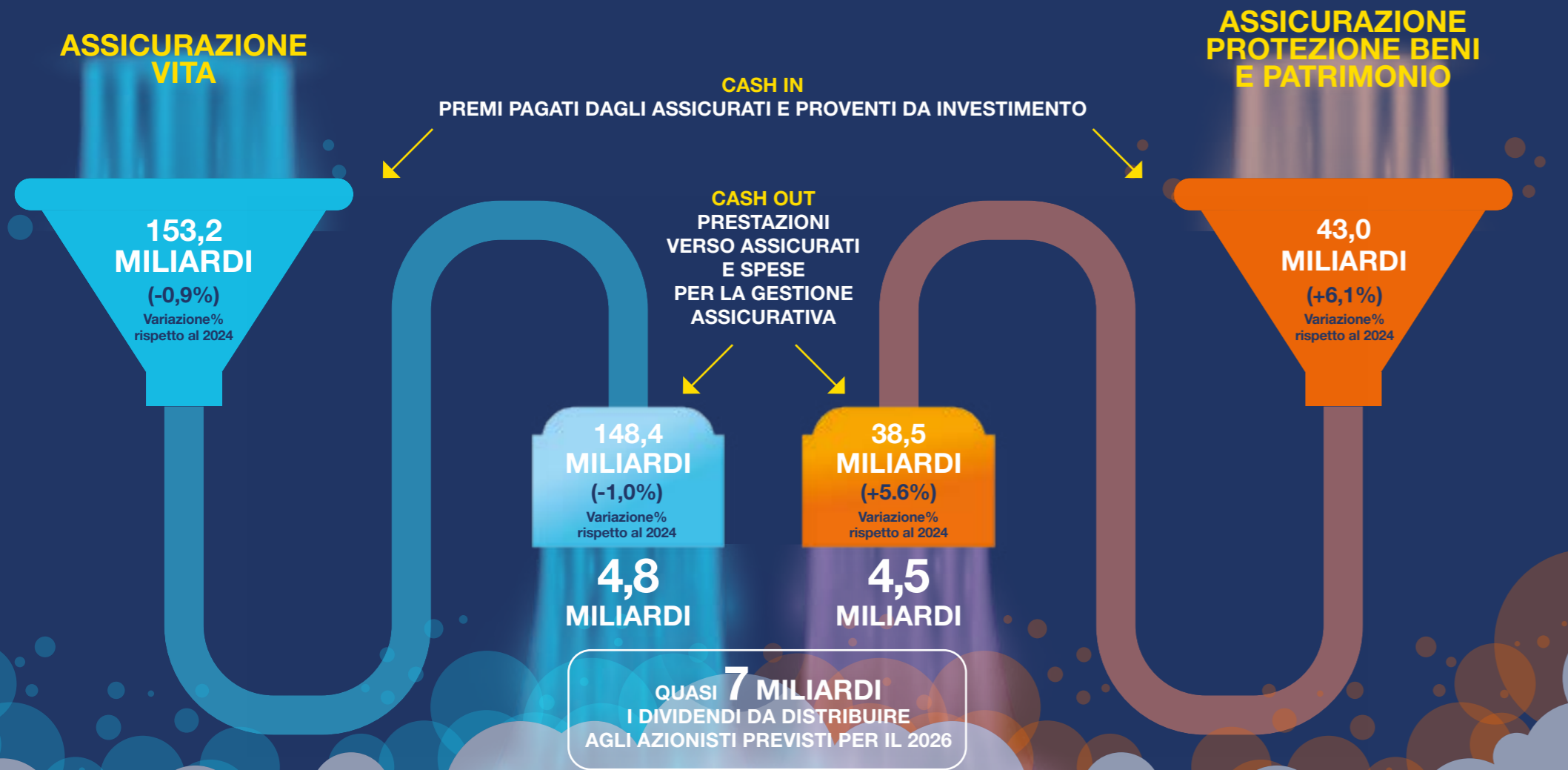
- Organismi di investimento collettivo **36,2%**
- Azioni e partecipazioni **19,3%**
- Obbligazioni societarie **18,4%**
- Titoli di Stato nazionali **10,3%**
- Titoli di Stato esteri **10,0%**
- Altri investimenti **5,9%**

\*La media tiene anche conto del Belgio e della Svezia non riportati nella mappa ed è relativa ad un campione del 90% degli oltre 9.000 miliardi di investimenti europei.



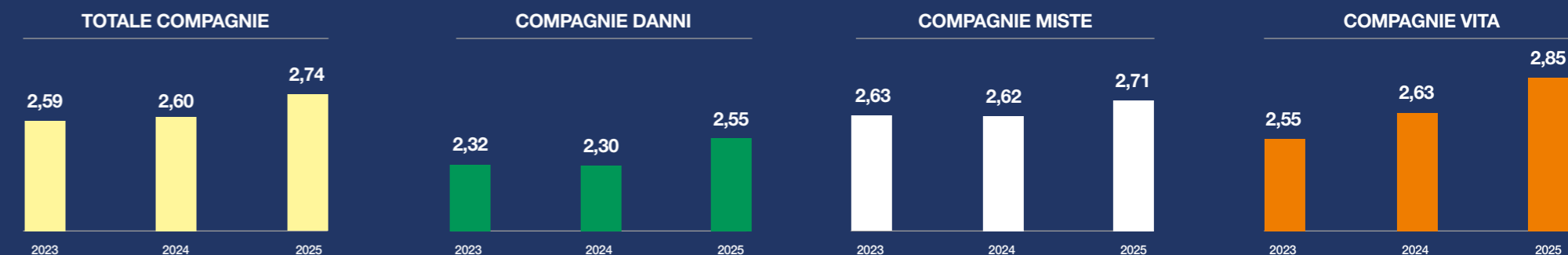
Fonte: elaborazione su dati EIOPA del IVQ 2025

Nonostante un contesto economico e finanziario complesso, aggravato da due crisi belliche di rilievo internazionale, nel 2025 il settore assicurativo ha conseguito risultati positivi in entrambi i comparti, con **un risultato tecnico complessivo di 9,3 miliardi (4,5 nel settore Danni e 4,8 nel settore Vita), in lieve aumento rispetto agli 8,8 miliardi dell'anno precedente.**



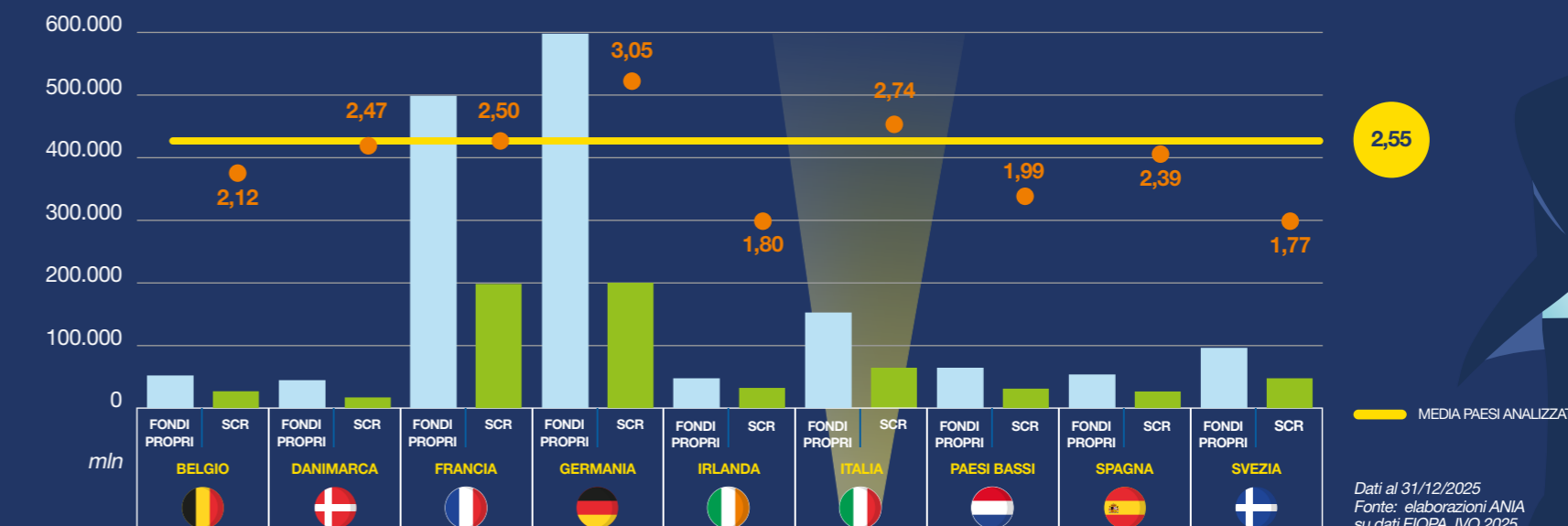
**Il Solvency ratio del mercato assicurativo italiano** - definito come rapporto tra i fondi propri di un'impresa e il *Solvency Capital Requirement (SCR)*, ossia il capitale previsto dalla normativa *Solvency II* - **evidenzia un andamento positivo: dai 2,59 del 2023 è cresciuto fino a 2,74 nel 2025.** Questo conferma una solida posizione patrimoniale e una buona capacità di assorbimento dei rischi, sostenuta in particolare dal comparto Vita. Nel confronto europeo, **l'Italia si distingue con un livello di solvibilità superiore alla media** e tra i più elevati, posizionandosi subito dopo la Germania. Il mercato italiano Vita emerge quindi come uno dei più solidi e resilienti in Europa.

**IL SOLVENCY RATIO DELLE COMPAGNIE ITALIANE**



Fonte: ANIA, InfoQRT

**IL SOLVENCY RATIO IN EUROPA - ANNO 2025**



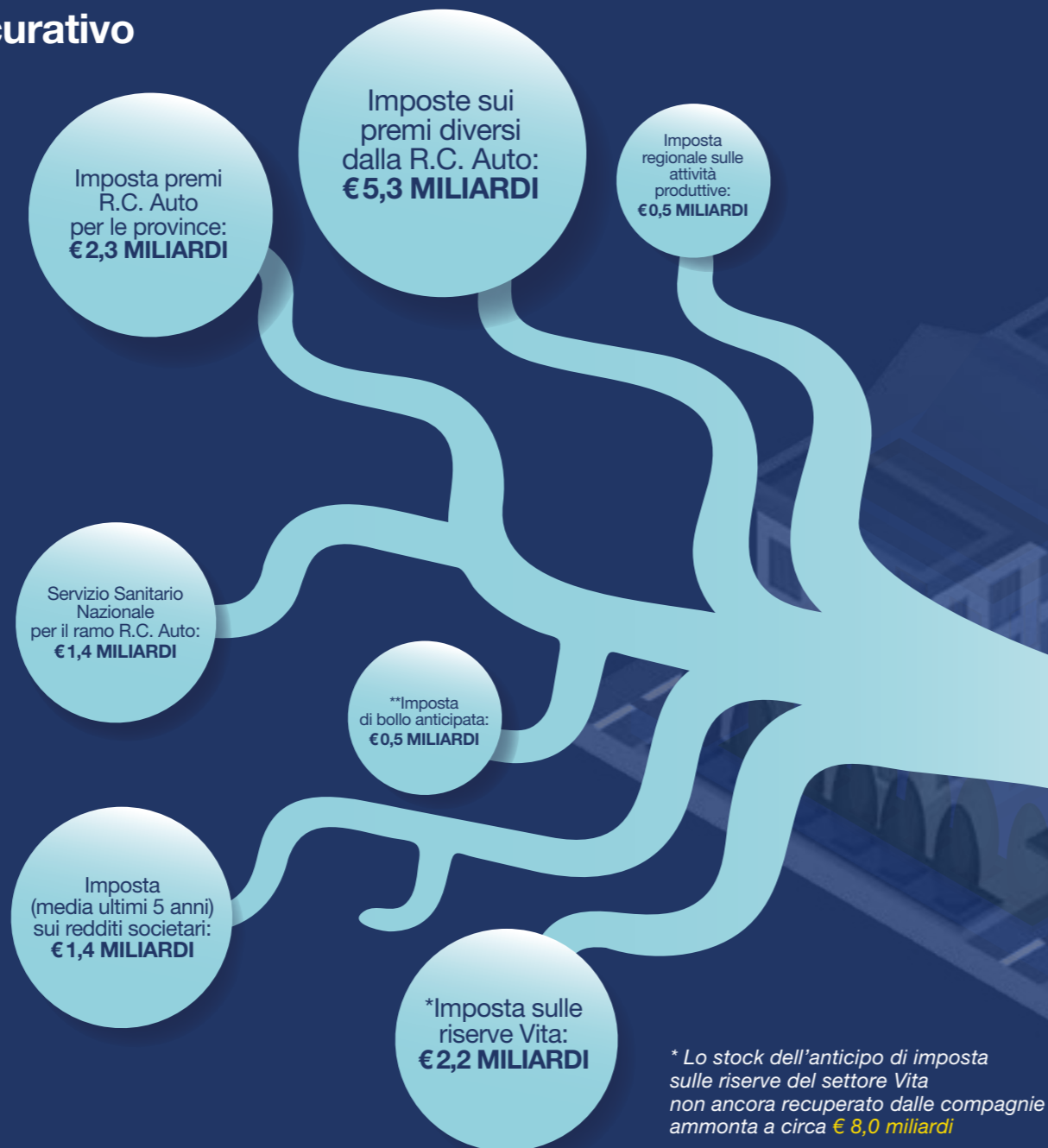
Dati al 31/12/2025  
Fonte: elaborazioni ANIA su dati EIOPA, IVQ 2025



## il legame tra settore assicurativo e finanza pubblica

**IL SETTORE ASSICURATIVO È UNO DEI PRINCIPALI CONTRIBUENTI DELLO STATO, NONCHÉ SOSTITUTO D'IMPOSTA PER IL PRELIEVO DI ALCUNI IMPORTANTI TRIBUTI**

Uno degli elementi che maggiormente evidenziano la rilevanza del settore assicurativo è il suo **duplice ruolo nel sistema fiscale**: da un lato come **diretto contribuente**, dall'altro come **sostituto d'imposta** per conto dell'Agenzia delle Entrate. Le compagnie assicurative, infatti, non solo adempiono ai propri obblighi tributari, ma svolgono anche una funzione intermedia nella riscossione di imposte, come nel caso dell'imposta sui premi assicurativi. Questo meccanismo contribuisce in modo significativo all'efficienza del sistema fiscale, **garantendo continuità e puntualità nei flussi di gettito verso lo Stato**. Complessivamente, il settore assicurativo rappresenta dunque un importante pilastro per le finanze pubbliche: mediamente, **le imprese del comparto versano nelle casse dello Stato circa 14 miliardi di euro ogni anno, offrendo un contributo stabile e rilevante al bilancio pubblico**.



\* Lo stock dell'anticipo di imposta sulle riserve del settore Vita non ancora recuperato dalle compagnie ammonta a circa € 8,0 miliardi

\*\* La misura contenuta nella legge di Bilancio 2025 (n. 207/2024) ha imposto alle compagnie operanti nei rami Vita III e V di anticipare su base annuale, per conto degli assicurati, l'importo dell'imposta di bollo dovuta sull'intera platea dei contratti classificati nei predetti rami

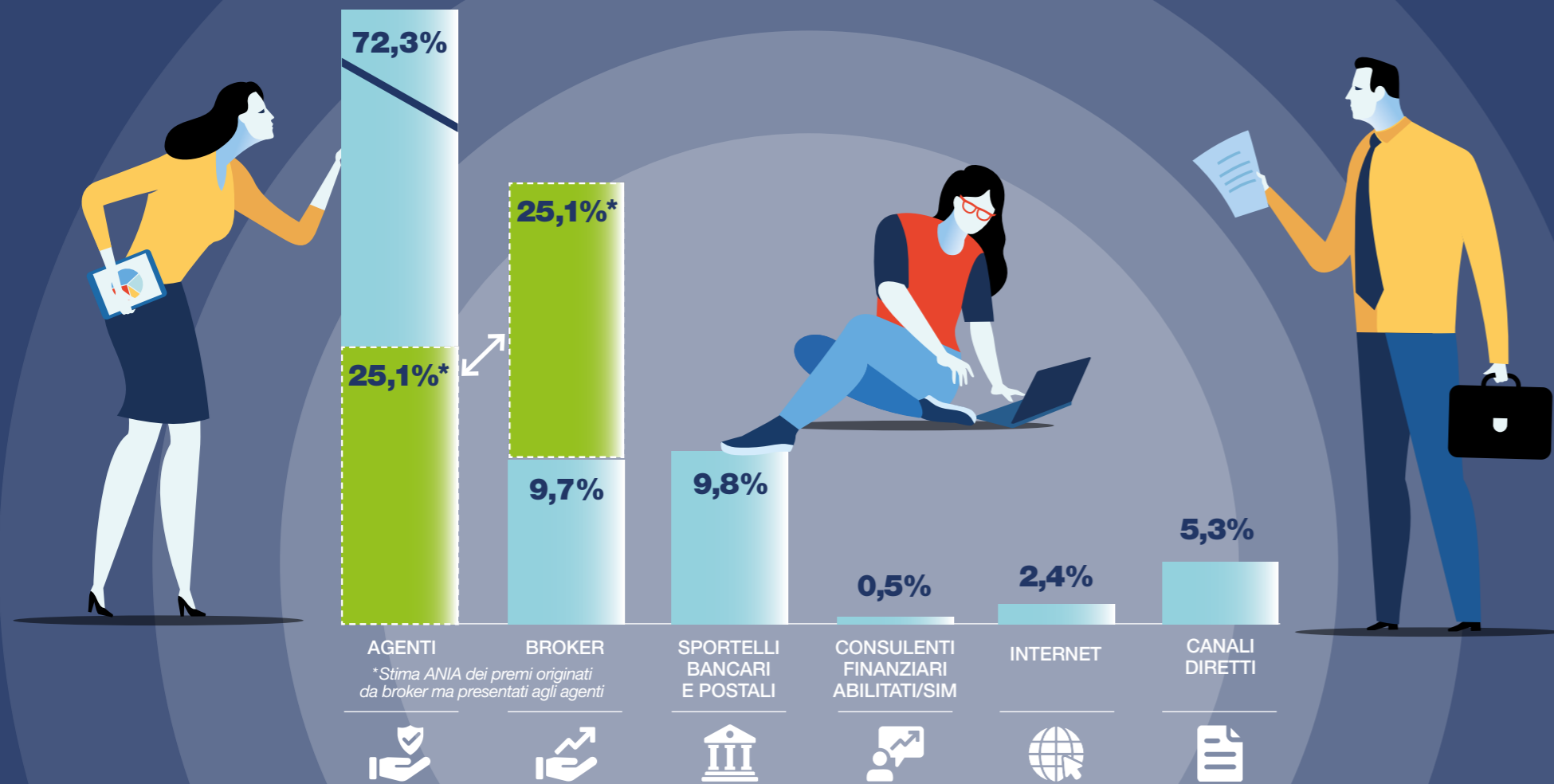
**TOTALE IMPOSTE OLTRE € 13,6 MILIARDI L'ANNO**

**CON LA LORO ATTIVITÀ LE ASSICURAZIONI GARANTISCONO RISORSE MONETARIE PER LA SPESA PUBBLICA PER QUASI € 37 MILIONI AL GIORNO**

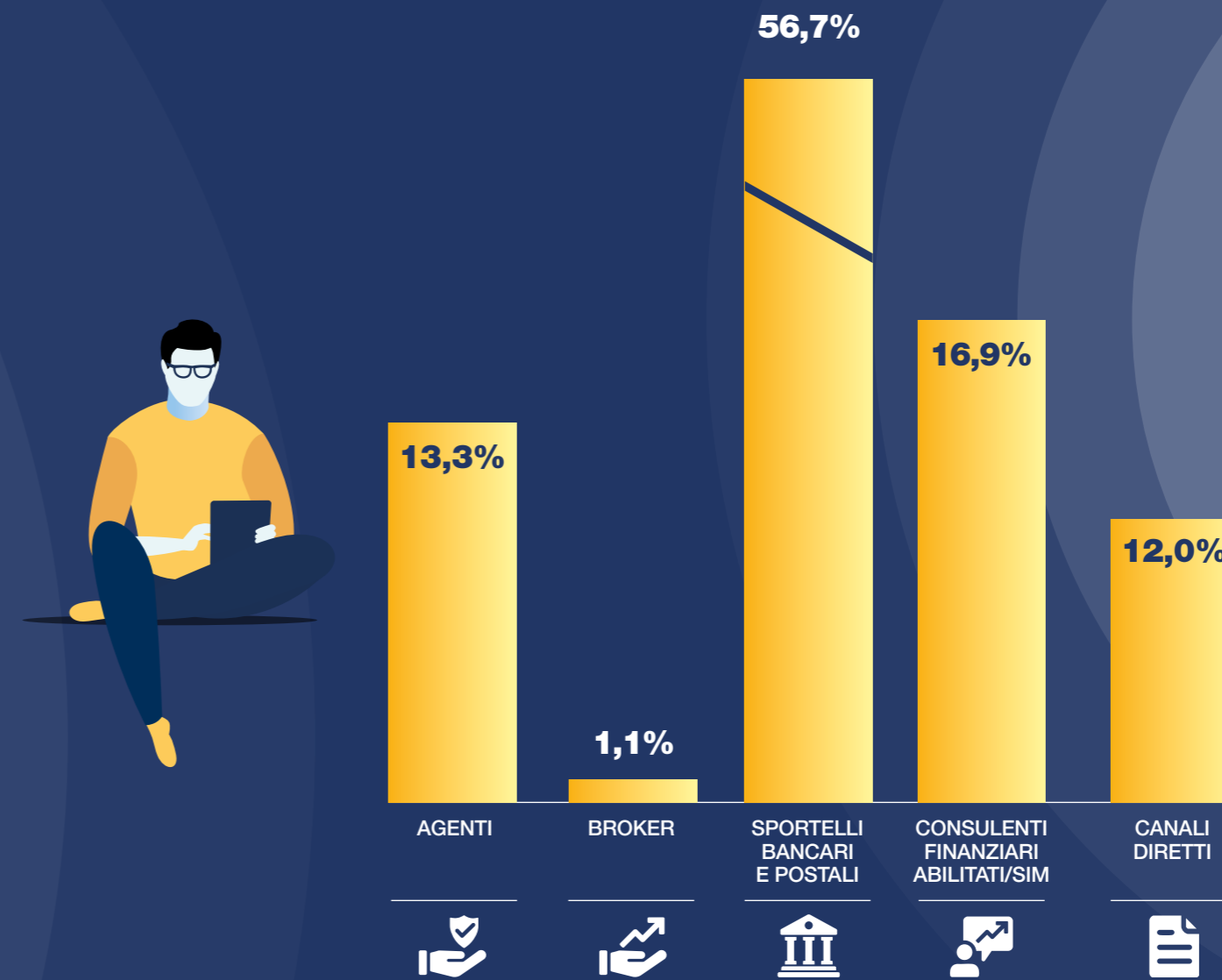
**05** Un'Italia protetta è **più... accessibile:**  
la rete distributiva come leva per una produzione diffusa

L'acquisto di una polizza assicurativa può avvenire in molti modi diversi. Per quasi nessun altro prodotto o servizio esiste una molteplicità così ampia di offerte per far entrare in contatto il cliente con il potenziale provider di copertura assicurativa. Ogni categoria di distributore ha caratteristiche peculiari volte ad offrire e a spiegare ai propri consumatori le tipologie di garanzie, mettendoli così in condizione di scegliere le coperture che sono per loro più appropriate e convenienti.

**RIPARTIZIONE % DEI PREMI DEL SETTORE DANNI PER CANALE DISTRIBUTIVO - ANNO 2025**



**RIPARTIZIONE % DEI PREMI DEL SETTORE VITA PER CANALE DISTRIBUTIVO - ANNO 2025**



# 06 Un'Italia protetta è più qualificata: il capitale umano come forza del business assicurativo

Il settore assicurativo dà occupazione a quasi 50.000 dipendenti. Tenendo conto anche dei collaboratori, occupa **circa 300.000 persone**, di cui oltre 200.000 appartenenti alle reti distributive. In particolare, le risorse umane che lavorano per le compagnie di assicurazione, in numero pressoché stabile anche negli anni di grave crisi, sono quelle con la percentuale più elevata di contratti a tempo indeterminato in confronto alla media nazionale. Negli ultimi cinque anni si registra un incremento dei più giovani, frutto diretto e virtuoso delle politiche di assunzione e riorganizzazione adottate dalle imprese per favorire l'ingresso di nuovi talenti.

## ATTIVITÀ ATTINENTI ALLA VENDITA DELLE POLIZZE TOTALE RISORSE UMANE (PERSONE FISICHE): ≈ 200.000

valori approssimati



## ATTIVITÀ ATTINENTI ALLA VALUTAZIONE DEI DANNI

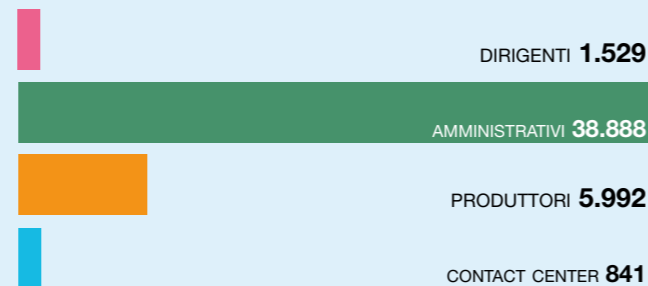
TOTALE RISORSE UMANE: ≈ 50.000

PERITI ASSICURATIVI, CARROZZIERI, AVVOCATI E MEDICI

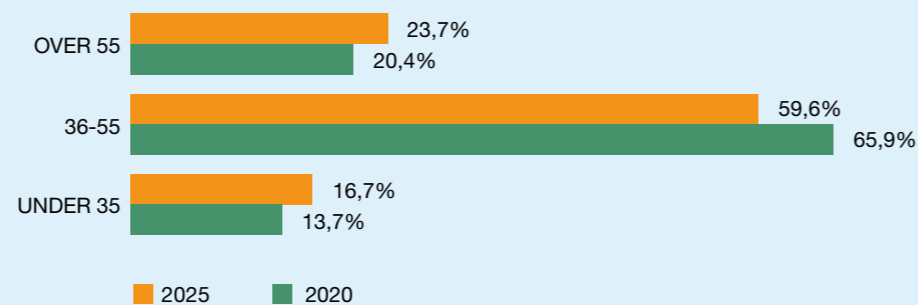


## DIPENDENTI SETTORE TOTALE RISORSE UMANE: 47.250

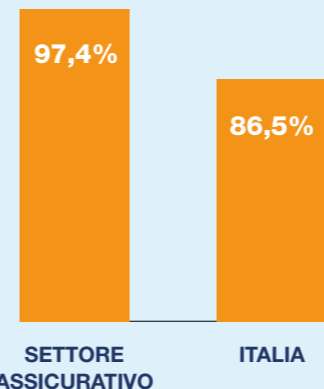
PERSONALE DIPENDENTE (DIRIGENTE E NON DIRIGENTE)  
PER COMPETENZE



PERSONALE DIPENDENTE (DIRIGENTE E NON DIRIGENTE)  
PER CLASSE DI ETÀ

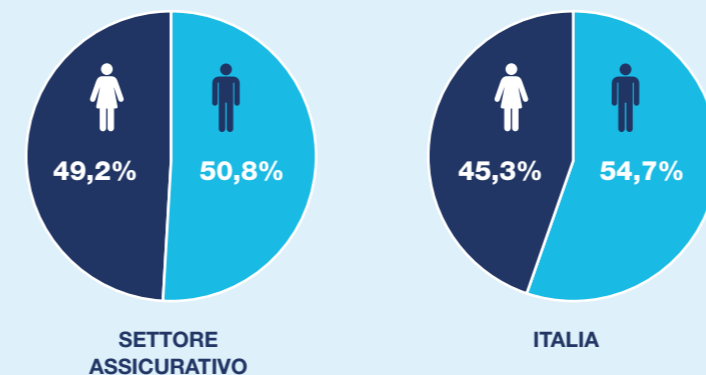


## CONTRATTI STABILI PIÙ DIFFUSI NEL SETTORE ASSICURATIVO\*



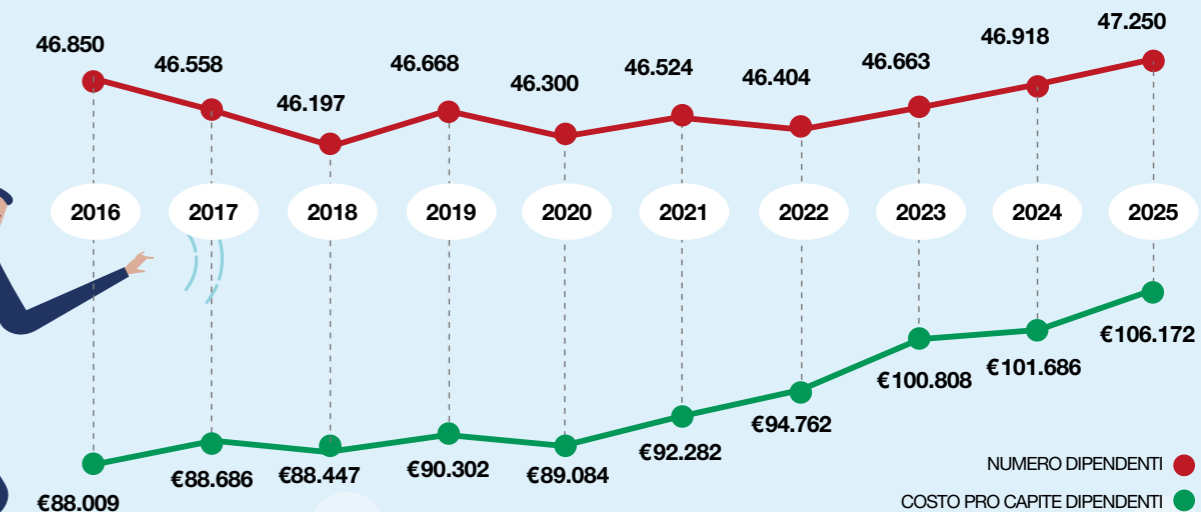
\*Personale dipendente con contratto a tempo indeterminato sul totale

## IL SETTORE ASSICURATIVO VERSO LA PARITÀ DI GENERE



## Un modello di lavoro stabile, equo e orientato al benessere

## EVOLUZIONE STORICA DEI DIPENDENTI DELLE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE E DEL COSTO PRO CAPITE



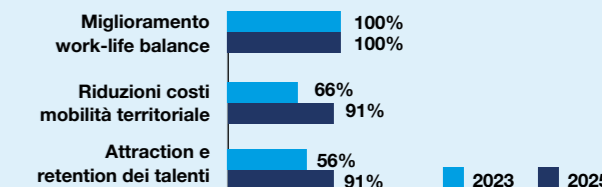
## IL LAVORO AGILE NEL SETTORE ASSICURATIVO: EVOLUZIONE, BENEFICI E PROSPETTIVE\*

Il settore assicurativo italiano sta attraversando una fase di profonda trasformazione organizzativa, all'interno della quale lo smart working si è consolidato come un elemento strutturale e altamente positivo per le imprese e i lavoratori.

**TUTELE (CCNL 2026)**  
 ■ Diritto alla disconnessione  
 ■ Work-life balance

**FATTORI DA MONITORARE**  
 ■ Isolamento comunicativo e stress digitale  
 ■ Indebolimento identità aziendale

**Principali drivers per le compagnie\***



\*XXVIII edizione dell'indagine retributiva di settore, promossa da ANIA ed effettuata per il tramite di ANIA Servizi e Formazione [Ania SAFE], in collaborazione con la società Deloitte Consulting S.r.l. Campione rappresentativo del 60% dei lavoratori del settore assicurativo

## il ruolo dell'assicurazione Vita nella pianificazione del domani

Le assicurazioni sulla Vita svolgono un duplice ruolo: da un lato, rappresentano uno strumento di risparmio alternativo attraverso cui le famiglie investono i propri risparmi e accumulano capitale e, dall'altro, costituiscono un vero e proprio ombrello di protezione nei confronti di conseguenze finanziarie avverse che possono derivare da eventi collegati con la vita umana, come l'interruzione dei flussi di reddito dovuta alla morte prematura di un membro della famiglia o la sopravvivenza al di là delle proprie possibilità finanziarie.

Le compagnie di assicurazione offrono molteplici prodotti assicurativi Vita che rispondono a domande di risparmio o di sicurezza differenti e che spesso sono correlate alle diverse fasi della vita attiva di un individuo: all'inizio della carriera lavorativa è, ad esempio, più facile accettare una più elevata volatilità in cambio di rendimenti mediamente più alti, così come, con il crescere della famiglia, è preferibile spostarsi verso prodotti con maggiore garanzia di rendimento, accettando tassi di interesse più contenuti.

### POLIZZE PER COPERTURA TEMPORANEA DEL RISCHIO MORTE

**Benefici fiscali:** i premi sono detraibili al 19% nel limite massimo di 530 euro. In caso di decesso dell'assicurato, le prestazioni erogate sono esenti dalla tassa di successione e dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef).

**Possibilità di risoluzione anticipata del contratto:** NO

**Rendimento garantito:** NO



### POLIZZE PER PRESTAZIONI ASSISTENZIALI IN CASO DI MALATTIA (LONG TERM CARE)

**Benefici fiscali:** i premi sono detraibili al 19% nel limite massimo di 1.291 euro. Le prestazioni erogate non costituiscono reddito imponibile.

**Possibilità di risoluzione anticipata del contratto:** NO

**Rendimento garantito:** può essere previsto un rendimento garantito.



### FORME INDIVIDUALI E COLLETTIVE DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE

**Benefici fiscali:** i premi versati riducono il reddito imponibile nel limite di 5.300 euro. Le prestazioni erogate sono tassate con un'aliquota agevolata dal 15% al 9% a seconda dell'anzianità.

**Possibilità di risoluzione anticipata del contratto:** Sì, limitatamente ad alcuni casi particolari (disoccupazione, invalidità permanente, perdita dei requisiti di partecipazione, ecc).

**Rendimento garantito:** può essere previsto un rendimento garantito.



### POLIZZE UNIT-LINKED

**Benefici fiscali:** in caso di decesso dell'assicurato, le prestazioni erogate sono esenti dalla tassa di successione.

**Possibilità di risoluzione anticipata del contratto:** Sì

**Rendimento garantito:** NO



### POLIZZE RIVALUTABILI

**Benefici fiscali:** in caso di decesso dell'assicurato, le prestazioni erogate sono esenti dalla tassa di successione.

**Possibilità di risoluzione anticipata del contratto:** Sì

**Rendimento garantito:** Sì, è generalmente previsto un rendimento garantito che può essere riconosciuto di anno in anno o a scadenza.

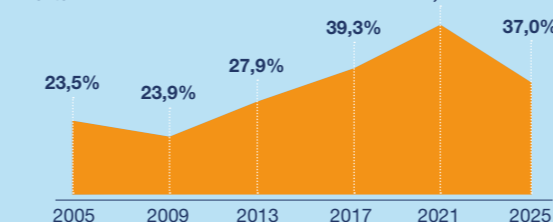


OLTRE  
€835 MILIARDI

Le compagnie di assicurazione Vita in Italia hanno gestito nel 2025 un risparmio che ha superato gli 835 miliardi e questo ha rappresentato circa il 13% delle attività finanziarie delle famiglie (in linea con la media dei Paesi europei evidenziati); in rapporto al PIL si registrava un'incidenza del 37% (il 42% nella media europea). In particolare andrebbe maggiormente sviluppato e incentivato in Italia il comparto della previdenza privata integrativa, per la quale occorrerebbe favorire ulteriormente le adesioni, informando i cittadini in modo chiaro sulle aspettative di pensione pubblica e rendendo il sistema complementare più aperto e flessibile.

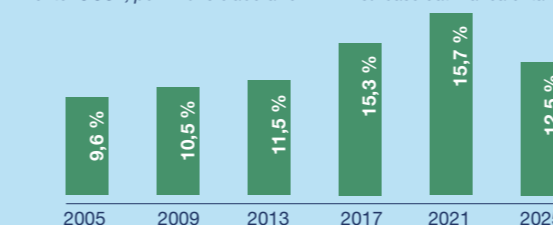
### INCIDENZA DEL RISPARMIO DELLE FAMIGLIE GESTITO DALLE ASSICURAZIONI VITA SUL PRODOTTO INTERNO LORDO

Fonte: ANIA



### INCIDENZA DEL RISPARMIO DELLE FAMIGLIE GESTITO DALLE ASSICURAZIONI VITA SULLA TOTALITÀ DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLE FAMIGLIE ITALIANE

Fonte: OCSE; per il 2025 elaborazioni ANIA su base dati Banca d'Italia

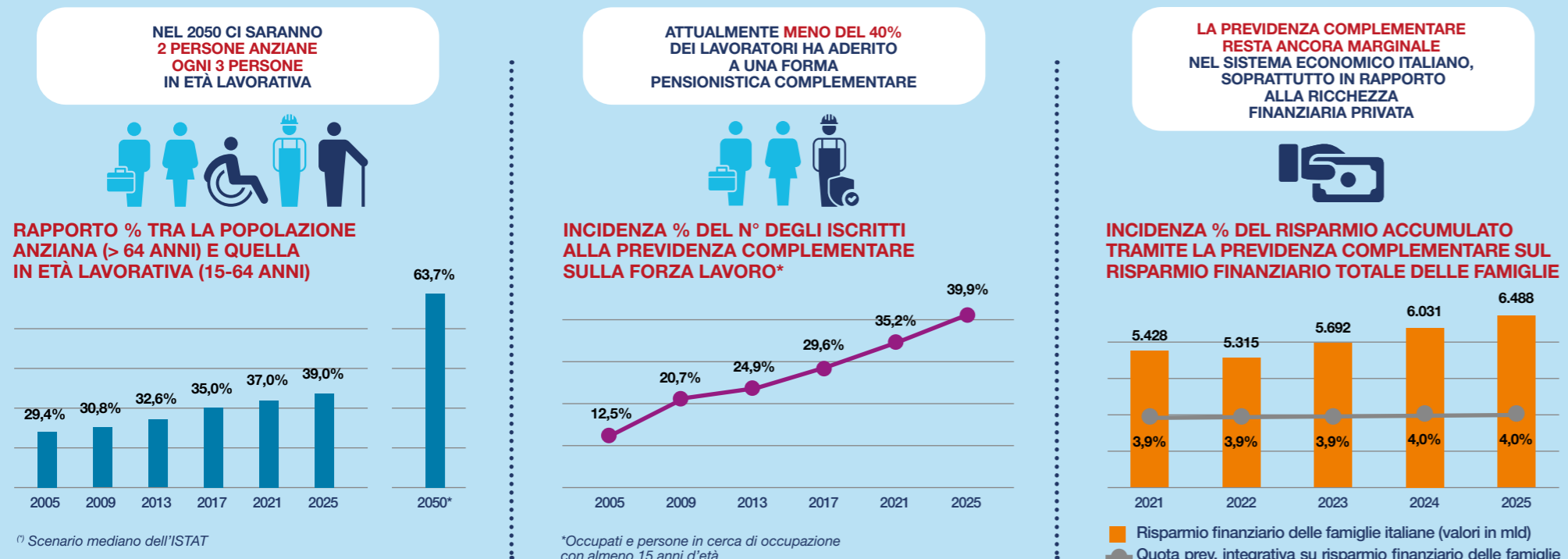


## l'integrazione del sistema assicurativo nel modello di welfare pubblico

In Italia, l'invecchiamento della popolazione e il calo delle nascite mettono sotto una pressione crescente l'equilibrio economico del nostro sistema pensionistico: diminuiscono i lavoratori che versano contributi mentre aumentano i pensionati e la loro aspettativa di vita. Le riforme introdotte hanno innalzato l'età pensionabile e ridotto le pensioni, rendendo ancora più evidente la necessità di rafforzare la previdenza complementare. Tuttavia, questa forma di tutela è ancora poco diffusa, soprattutto tra giovani, donne e lavoratori delle piccole imprese. Per questo è fondamentale **incentivare il sistema della previdenza complementare, anche fiscalmente, e promuovere una maggiore consapevolezza sulle pensioni** future e sulla necessità di integrarle attraverso l'adesione ai fondi pensione, così da garantire un futuro economicamente più sicuro e sereno, al riparo da pressioni economiche.

In Italia, la spesa sanitaria rappresenta una delle voci più rilevanti del bilancio pubblico, raggiungendo nel 2025 i 142 miliardi di euro, pari al 6,3% del PIL (era 5,7% nel 2001). Questo aumento è dovuto soprattutto all'invecchiamento della popolazione e alla maggiore incidenza delle malattie croniche, che richiedono cure continuative e risorse economiche crescenti. Parallelamente, si registra un incremento significativo della **spesa sanitaria privata, arrivata a circa 49 miliardi di euro, di cui l'85,7% è sostenuto direttamente dalle famiglie ("la cosiddetta spesa out-of-pocket")**. Questo livello elevato di spesa diretta evidenzia una criticità in termini di equità, poiché penalizza maggiormente le fasce più vulnerabili della popolazione, che in assenza di risorse e di tempi di risposta adeguati del sistema pubblico devono rinunciare alle cure. A livello europeo, l'Italia si distingue, infatti, come il Paese in cui, per curarsi, le famiglie ricorrono più frequentemente ai propri risparmi (quasi il 90% rispetto a una media del 50%). In questo contesto, lo sviluppo e la definizione, in analogia a quanto fatto per la previdenza, di un pilastro sanitario complementare fondato sul principio della mutualità, è un passaggio fondamentale per sostenere il Servizio Sanitario Nazionale e per migliorare l'equità e la protezione dei cittadini.

### PREVIDENZA COMPLEMENTARE



**PREVIDENZA COMPLEMENTARE: LE NOVITÀ DELLA LEGGE DI BILANCIO 2026**

La riforma ha introdotto importanti cambiamenti nella previdenza complementare, con l'obiettivo di aumentare la libertà di scelta dei lavoratori e rendere più flessibile il sistema dei fondi pensione. La novità principale ha riguardato l'introduzione di **meccanismi di adesione automatica ("silenzio-assenso") ai fondi pensione collettivi di riferimento per i neo-assunti** (salvo loro espressa rinuncia o scelta di aderire ad altra forma). Inoltre, l'iscritto, al momento del pensionamento potrà optare, in alternativa alla rendita vitalizia, per altre forme di erogazione rateizzata del montante accumulato. Dal 31 ottobre 2026 sarà poi riconosciuta la **portabilità del contributo del datore di lavoro** anche in caso di trasferimento della posizione verso un fondo pensione aperto o un Piano individuale pensionistico (PIP). Infine, è stato previsto un lieve **aumento della deducibilità fiscale dei contributi previdenziali**, da € 5.164,57 a € 5.300,00 annui, che si riflette anche sulla possibilità per i giovani di recuperare successivamente i benefici non goduti nei primi cinque anni di occupazione.

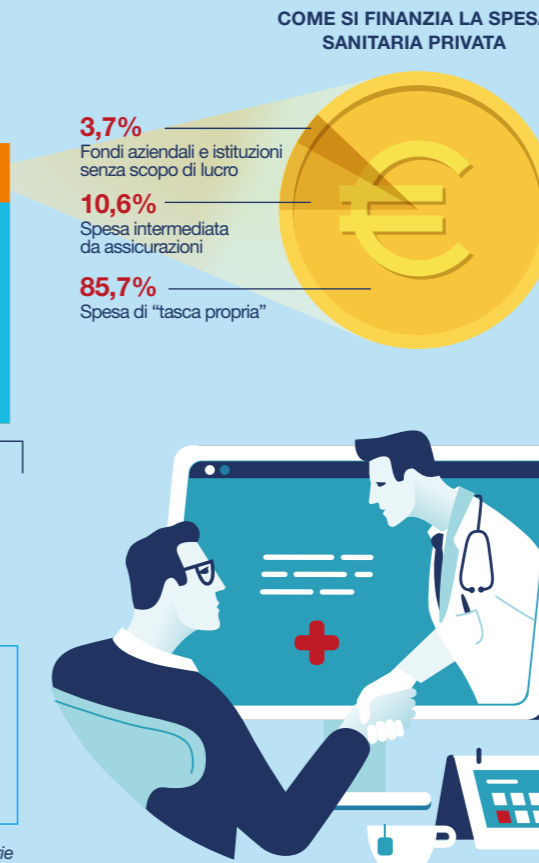
### L'EVOLUZIONE DELLA SPESA SANITARIA IN ITALIA



**MEDIA DEI PAESI UE\***

- 10,4% Spesa sanitaria totale/PIL
- 7,6% Spesa sanitaria pubblica/PIL
- 2,8% Spesa sanitaria privata/PIL
- 49,7% Spesa "di tasca propria"/Spesa sanitaria privata

\*Francia, Germania, Irlanda, Italia, Paesi Bassi e Spagna



In quest'ambito la **transizione verso il digital health rappresenta un'opportunità strategica** per aumentare l'efficienza e la sostenibilità del sistema sanitario. Soluzioni come la telemedicina, il monitoraggio remoto dei pazienti tramite dispositivi *wearable*, l'utilizzo dell'intelligenza artificiale per la diagnosi precoce e l'analisi dei big data sanitari possono contribuire a **ridurre i costi, migliorare l'accesso alle cure e favorire una gestione più proattiva delle malattie croniche**. In prospettiva, l'integrazione tra innovazione digitale, sanità pubblica e strumenti assicurativi potrebbe portare a un sistema più moderno, vicino alle esigenze delle persone e capace di offrire servizi più rapidi, personalizzati ed equi.

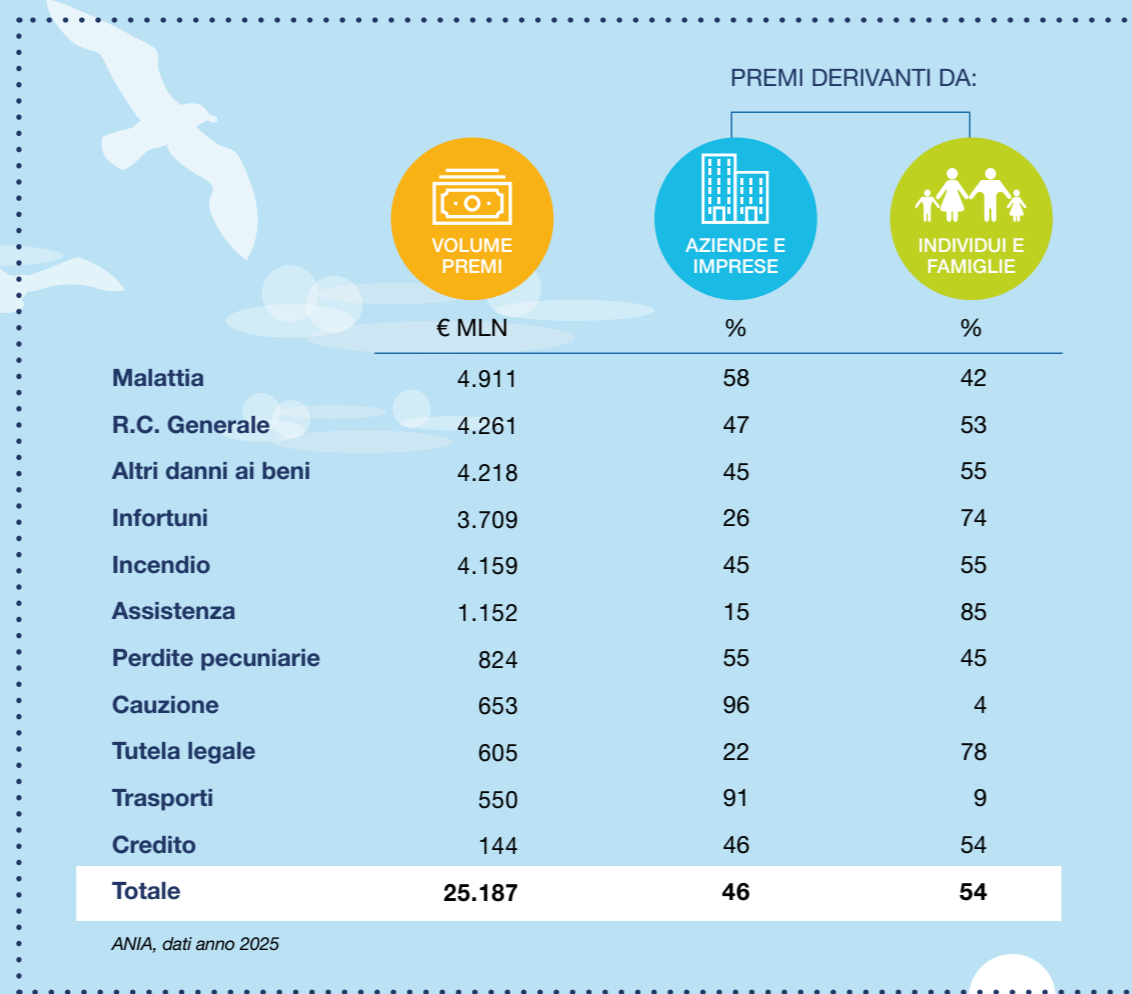


Obiettivo fondamentale delle assicurazioni a tutela dei beni e del patrimonio è quello di proteggere le imprese e le famiglie contro eventi imprevedibili le cui ripercussioni finanziarie potrebbero essere talmente significative da portare all'interruzione dell'attività produttiva di un'azienda o mettere una famiglia in una situazione di grave disagio economico. **In questo comparto, si stima che in Italia poco meno della metà della raccolta premi complessiva provenga da coperture assicurative delle aziende/imprese (46%) e il restante 54% da coperture di individui e famiglie**, tuttavia la percentuale è molto diversa tra i vari settori di attività. Sono molteplici le forme di garanzia che le imprese di assicurazioni offrono ai propri clienti.

**Assicurazioni a protezione di beni o di cose:** garantiscono all'assicurato il risarcimento di un danno che colpisce un bene o un complesso di beni predeterminati. Rientra in questo ambito, ad esempio, l'assicurazione incendio (sulla casa o sull'azienda), l'assicurazione furto (di beni nelle abitazioni private o nelle attività commerciali o pubbliche), l'assicurazione a protezione dei beni contro eventi inattesi (danni a macchinari e impianti industriali) o contro eventi naturali (ad esempio grandine e calamità naturali).

**Assicurazioni sulle persone:** garantiscono il risarcimento del danno alla persona dell'assicurato in conseguenza di una lesione fisica (infortuni) o di una malattia che provochi la morte, l'invalidità permanente o una inabilità temporanea.

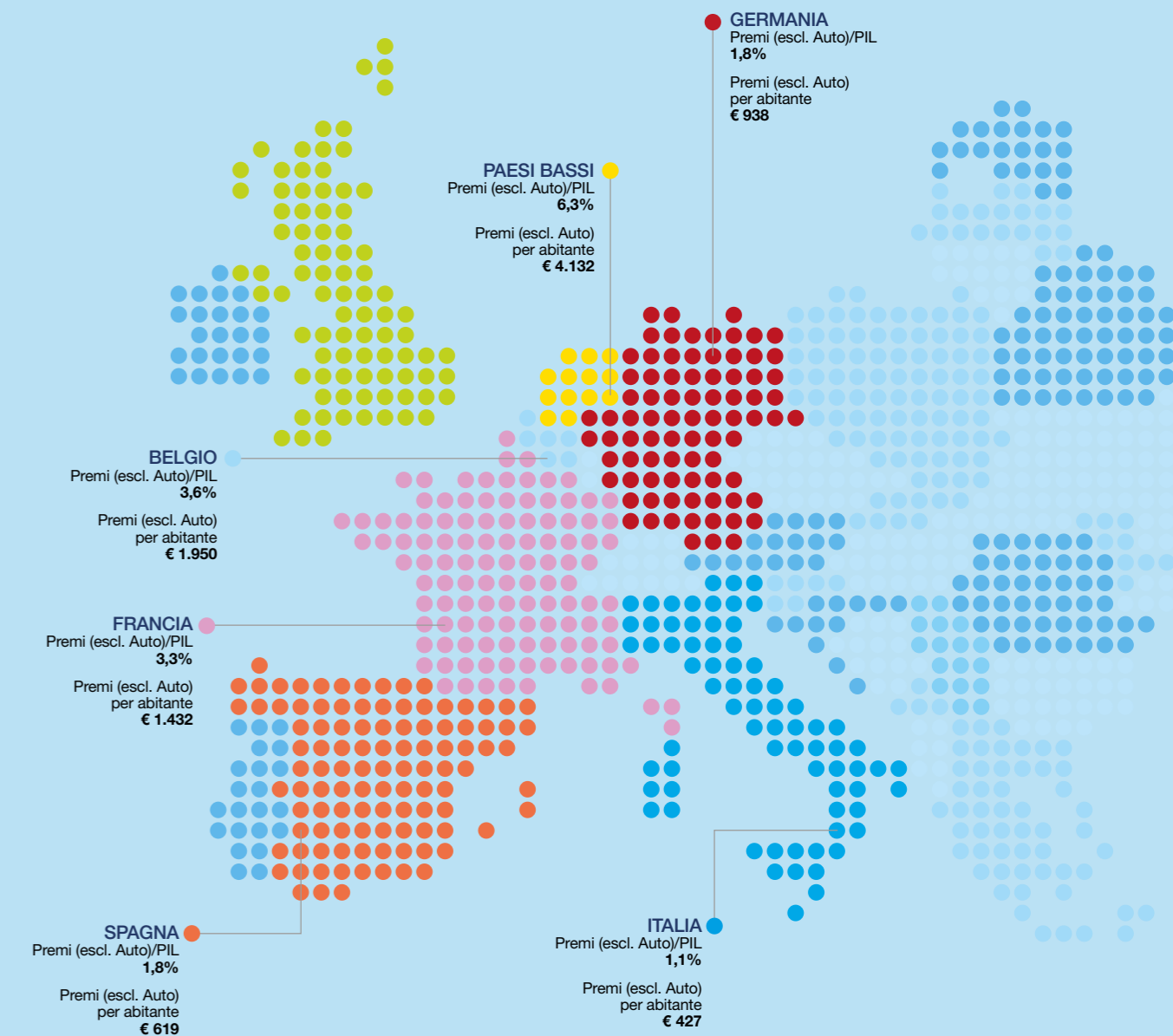
**Assicurazioni del patrimonio:** con le quali l'assicurato si cautele contro il rischio del sorgere di un debito per danni involontariamente cagionati a terzi. L'evoluzione della vita economica dà continuamente origine a nuove fattispecie di responsabilità, che a loro volta fanno emergere l'esigenza di coperture prima sconosciute, basti pensare alle responsabilità degli ospedali, dei costruttori di edifici, dei produttori, degli amministratori di aziende.



Nel settore delle **assicurazioni a protezione dei beni, della salute e del patrimonio** (escludendo l'assicurazione auto), **l'Italia presenta un evidente gap di copertura rispetto agli altri principali paesi europei: l'incidenza dei premi** (escluso il settore Auto) **sul PIL è in Italia pari all'1,1% rispetto a una media europea del 2,5%** e il premio medio per abitante del nostro Paese è poco più di un terzo di quello dei paesi analizzati.

La minore diffusione di coperture assicurative rappresenta un fattore di debolezza per l'intero Paese. In questo ambito è necessario attuare un sistema integrato fra pubblico e privato che consenta una gestione più equa ed efficiente dei diversi tipi di rischio, in particolare per le coperture assicurative relative ai rischi del lavoro, della salute, del patrimonio e delle catastrofi naturali.

**MEDIA DEI PAESI UE ANALIZZATI**  
Premi (escl. Auto)/PIL **2,5%**  
Premi (escl. Auto) per abitante **€ 1.137**



## le coperture incendio e catastrofali per le imprese

L'introduzione dell'obbligo assicurativo per le imprese a copertura degli eventi catastrofali rappresenta un intervento di ampia rilevanza nell'ambito delle politiche di gestione del rischio, volto a rafforzare la resilienza del sistema produttivo rispetto a fenomeni naturali quali terremoti, alluvioni, esondazioni, inondazioni e frane.

Nel 2025 l'obbligo è stato attuato gradualmente, con tempistiche differenziate in base alla dimensione d'impresa. Inizialmente previsto con una scadenza unica al 31 marzo 2025, il calendario è stato poi rimodulato:

- grandi imprese: dal 31 marzo 2025, con un periodo di 90 giorni senza sanzioni
- medie imprese: dal 1° ottobre 2025
- piccole e microimprese: dal 1° gennaio 2026, con proroga al 31 marzo 2026 per gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e per le imprese turistico-ricettive, mentre per le imprese della pesca e dell'acquacoltura il termine è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2026.

**Nel 2025, nonostante l'obbligo assicurativo, l'incidenza delle imprese assicurate contro i rischi catastrofali è ancora limitata al 15%**

IMPRESE IN ITALIA <sup>(*)</sup>	NUMERO ADDETTI	NUMERO IMPRESE	STIMA % IMPRESE ASSICURATE <sup>(1)</sup>	
			RISCHIO INCENDIO	RISCHI CATASTROFALI <sup>(1)</sup>
IMPRESE MICRO	0-9	4.314.961	50%	14%
IMPRESE PICCOLE	10-49	196.855	94%	46%
IMPRESE MEDIE	50-249	24.526	94%	51%
IMPRESE GRANDI	+250	4.292	98%	97%
<b>TOTALE</b>		<b>4.540.634</b>	<b>52%</b>	<b>15%</b>

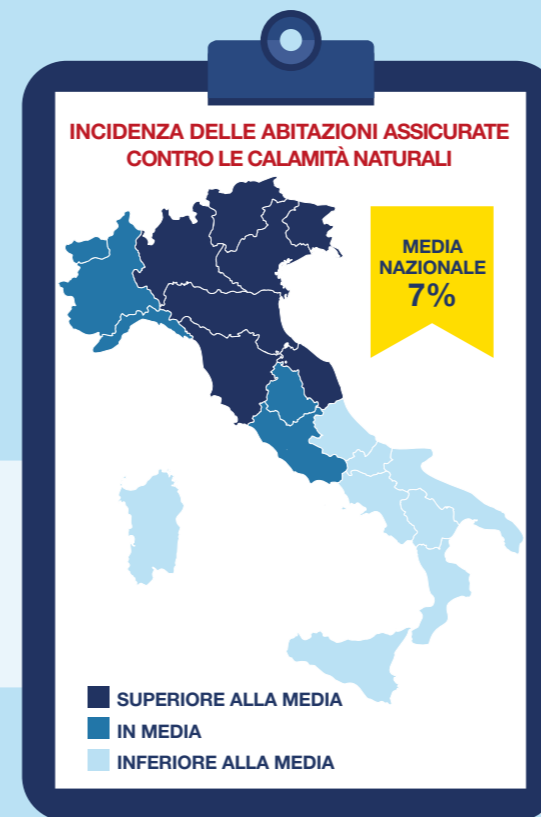
<sup>(\*)</sup> ISTAT - Imprese attive e addetti (anno 2021) e stime ANIA su dati Banca d'Italia (Note di stabilità finanziaria e vigilanza - N.31; ottobre 2022)

<sup>(1)</sup> Imprese assicurate per il solo rischio terremoto, per il solo rischio alluvione o per entrambi i rischi.



LE **MICROIMPRESE** POSSONO BENEFICIARE DI UNA PROTEZIONE CONTRO I RISCHI CATASTROFALI CON UN PREMIO MEDIO ANNUO PARI A CIRCA **120 EURO°**, MENTRE PER LE **PMI** IL PREMIO MEDIO SI ATTESTA INTORNO AI **350 EURO°** ANNUI.

°Sono escluse le imposte



LE **ABITAZIONI** POSSONO BENEFICIARE DI UNA PROTEZIONE CONTRO I RISCHI CATASTROFALI CON UN PREMIO MEDIO ANNUO PARI A CIRCA **125 EURO°**.

°Sono escluse le imposte

## le coperture incendio e catastrofali per le abitazioni civili

In Italia, il patrimonio abitativo è fortemente esposto ai rischi naturali: circa il 40% delle abitazioni si trova in zone sismiche e quasi il 95% dei comuni è soggetto a frane, alluvioni o erosione costiera.

Nel complesso, oltre l'80% delle case è esposto a un rischio medio-alto legato ad almeno uno di questi eventi. In questo contesto, si osserva una crescita significativa delle coperture assicurative contro l'incendio: le unità abitative assicurate sono oggi attualmente 18,4 milioni, pari al 52,1% delle 35,3 milioni di abitazioni censite da ISTAT.

**Nonostante l'elevata esposizione del territorio, la diffusione delle coperture catastrofali dedicate alle abitazioni resta molto bassa e pari a solo il 7%**

## ABITAZIONI CIVILI IN ITALIA

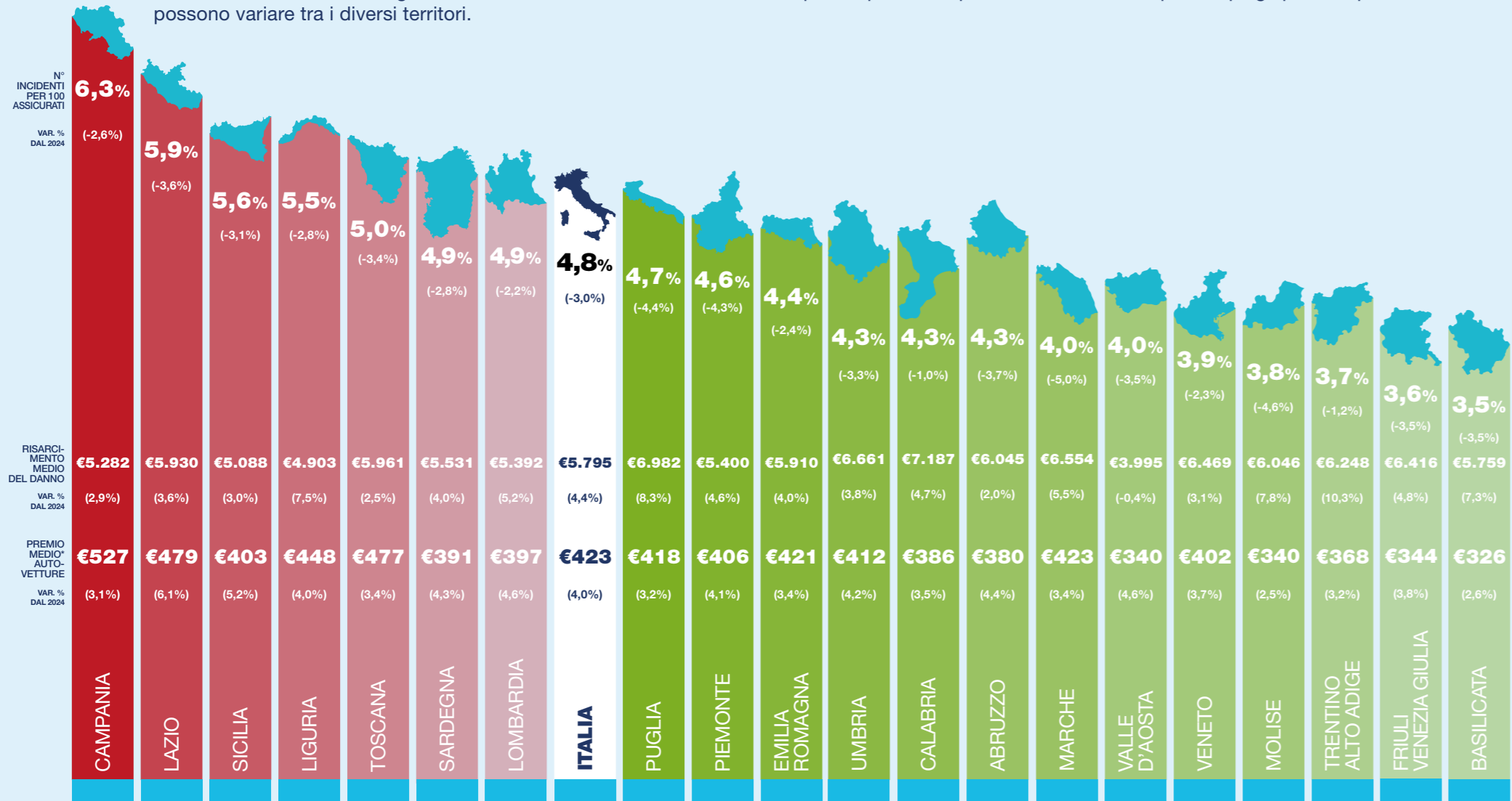


<sup>(1)</sup> Unità abitative assicurate per il solo rischio terremoto, per il solo rischio alluvione o per entrambi i rischi catastrofali

<sup>(\*)</sup> Censimento ISTAT 2021

# 11 Un'Italia protetta è più tutelata: la R.C. Auto obbligatoria per una mobilità protetta

L'assicurazione obbligatoria per i veicoli è una tutela fondamentale per chi circola su strada, soprattutto in un Paese come l'Italia, dove si contano oltre 45 milioni di mezzi in circolazione. **Nel 2025, gli automobilisti hanno versato complessivamente 14,9 miliardi di euro in premi assicurativi, una cifra che è stata interamente utilizzata per coprire i costi del sistema: circa 4,9 miliardi per riparare i veicoli danneggiati, 4,5 miliardi per risarcire le persone ferite, 2,5 miliardi per indennizzare le famiglie delle vittime di incidenti mortali e 3 miliardi per le spese di gestione delle compagnie.** Il rischio di incidenti non è uguale in tutta Italia: cambia da zona a zona sia per frequenza sia per costo dei danni, e questo spiega perché i premi assicurativi possono variare tra i diversi territori.



## Gap tra il premio medio R.C. Auto italiano e i principali Paesi europei

Negli ultimi anni l'Italia ha intrapreso un significativo percorso di convergenza verso i principali Paesi europei nel comparto RC Auto. Partendo da un differenziale molto elevato rispetto alla media 2008-2012 (circa €213), il divario si è progressivamente ridotto. Già dal 2016 il gap è sceso intorno ai €100, fino a ridursi a circa €32 nel 2025, segnale di un quasi completo allineamento. A fronte di una crescita dei premi negli altri Paesi del 37% nell'intero periodo osservato, l'Italia ha registrato un decremento del 16%, accelerando il processo di convergenza.

**PREMIO MEDIO R.C. AUTO (TOTALE PREMI E TASSE DIVISO PER IL NUMERO DEI VEICOLI ASSICURATI)**



(+): Fonte BCG - Documento Finale Confronto sul Mercato RCA in Europa  
 (-): Elaborazioni e stime ANIA su dati Eurostat e Insurance Europe  
 (\*): Le lievi differenze fra il premio dell'Italia riportato in questo grafico e quello risultante dall'indagine IPER dell'IVASS derivano dal fatto che l'Istituto considera solo le autovetture ad uso privato.

**le coperture accessorie per una protezione su misura dell'auto**

La protezione del veicolo va ben oltre l'assicurazione obbligatoria. Ogni anno oltre 10 milioni di automobilisti scelgono coperture aggiuntive per tutelarsi da una vasta gamma di rischi: dal furto agli incendi, dai danni causati da eventi atmosferici e atti vandalici fino alla rottura dei cristalli e ai danni da collisione in cui si è stati responsabili (Kasko). Queste garanzie, sempre più diffuse, generano risarcimenti complessivi per quasi 2 miliardi di euro, con un peso significativo soprattutto per sinistri legati a eventi atmosferici, collisioni e furti.

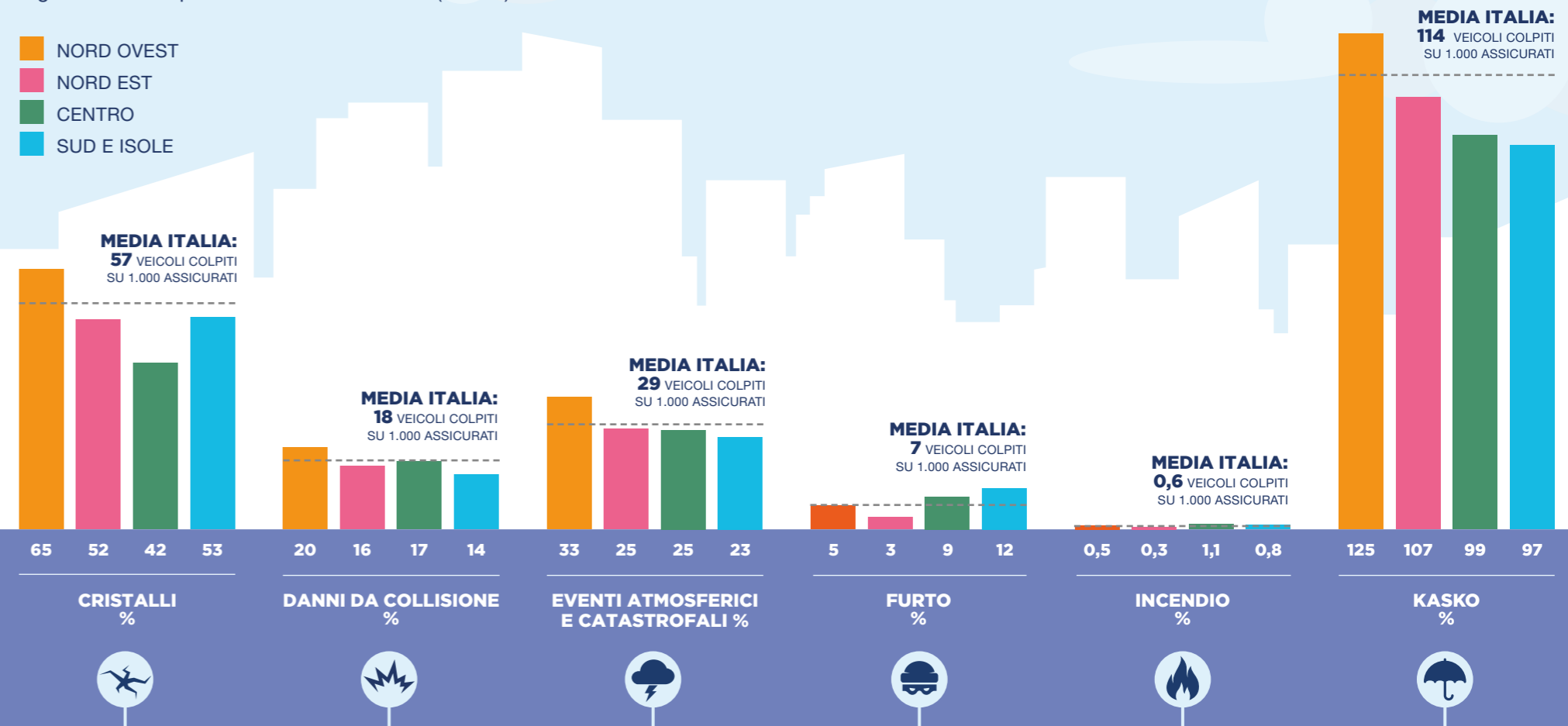
**In media un'autovettura su tre (già assicurata per la parte obbligatoria) acquista anche una copertura volontaria.**

**OLTRE 10 MILIONI DI AUTOVETTURE VENGONO ASSICURATE VOLONTARIAMENTE OGNI ANNO E LE COMPAGNIE RISARCISCONO 1,9 MILIARDI PER IL RIPRISTINO DEI SEGUENTI DANNI SUBITI NELL'ANNO:**

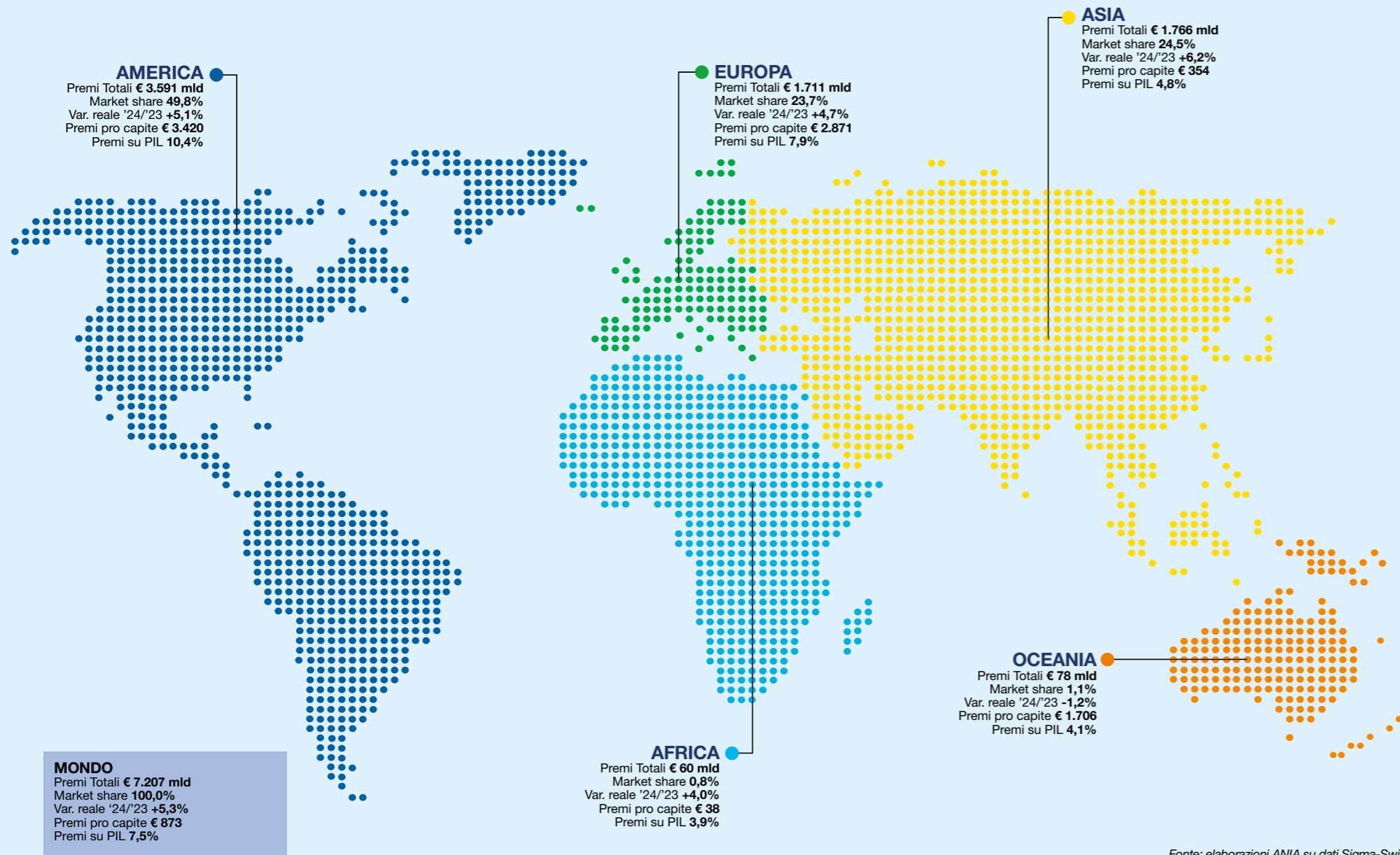


**Come varia in Italia la probabilità di incorrere in un danno coperto dalle diverse garanzie accessorie auto**

La probabilità di incorrere in un sinistro coperto dalle varie garanzie accessorie auto, presenta valori molto diversi tra le varie garanzie e protezione del veicolo: nel 2025, in Italia, sono stati risarciti 114 veicoli ogni 1.000 assicurati per danni coperti dalla garanzia kasko, 57 per quelli coperti dalle garanzie rottura dei cristalli, poco meno di 30 per quelli coperti da eventi atmosferici e catastrofali, circa 20 per danni da collisione ma 7 in caso di furto e solo 0,6 ogni 1.000 assicurati per quelli da incendio. Vi è inoltre un'evidente variabilità a livello territoriale di questo indicatore e per le garanzie più rilevanti (furto e incendio) si registrano valori più elevati nel Centro-Sud (e Isole) del nostro Paese.



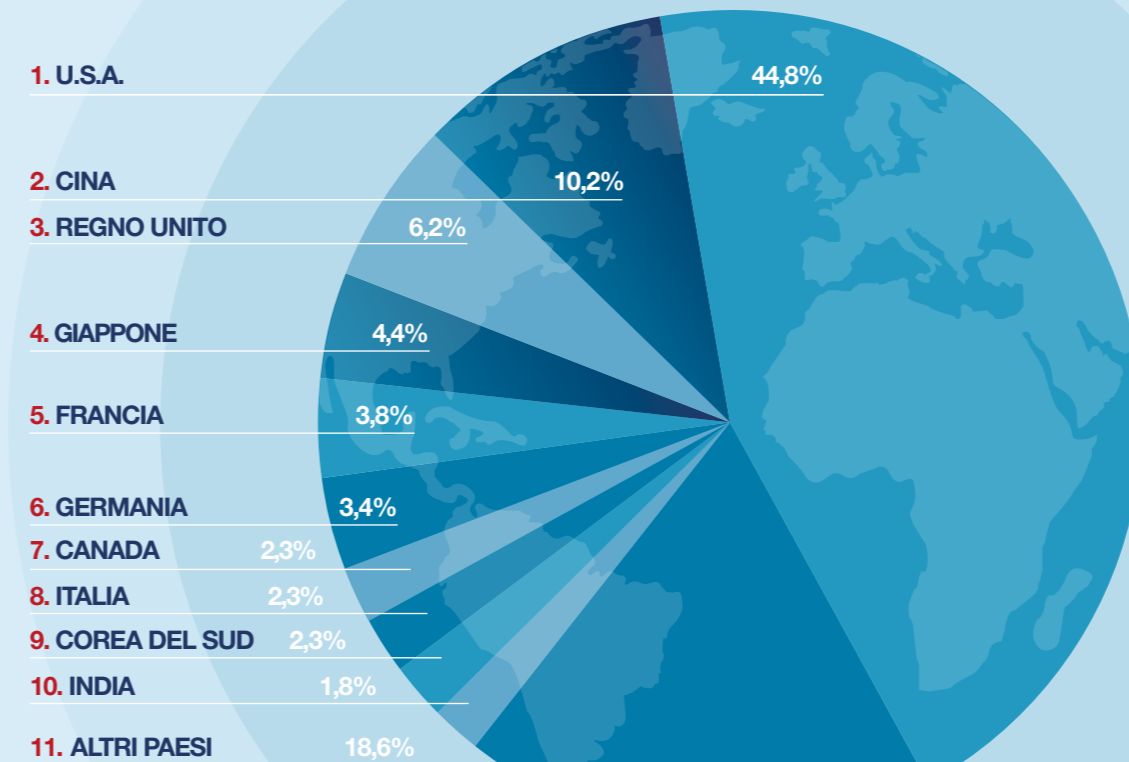




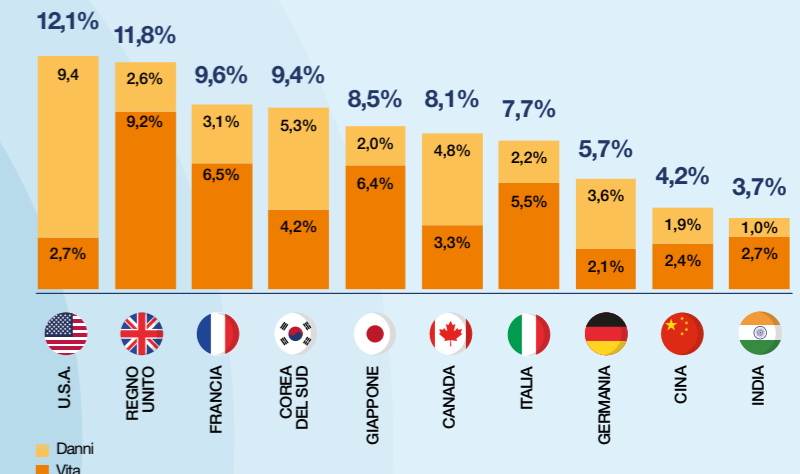
Fonte: elaborazioni ANIA su dati Sigma-Swiss RE

Il mercato assicurativo italiano nel 2024 (ultimo anno disponibile per il confronto internazionale) è al quarto posto in Europa e all'ottavo posto nel mondo per raccolta premi. **Il volume complessivo del business assicurativo italiano, considerando tutte le imprese (nazionali ed estere) operanti e stabilite in Italia, è stato pari a circa €168 miliardi** (€48 miliardi nel Danni e €120 miliardi nel Vita con un'incidenza complessiva di circa l'8%).

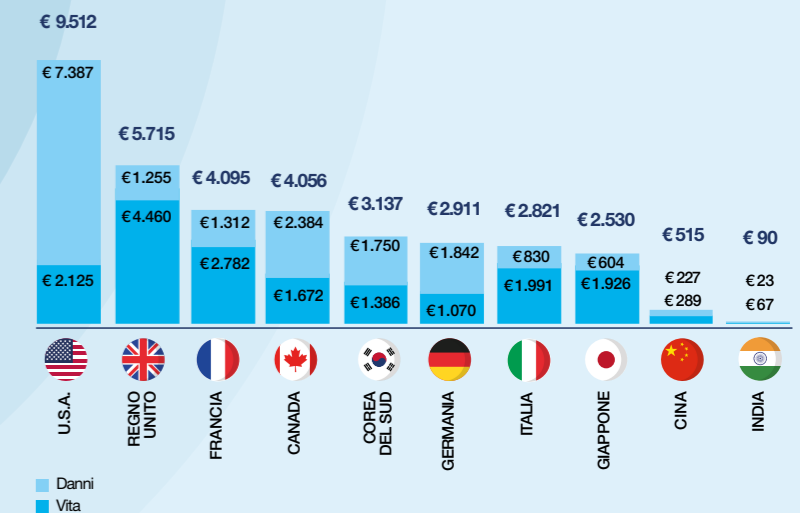
QUOTA DI MERCATO DEI PREMI COMPLESSIVI (DANNI E VITA)



...IL RAPPORTO TRA I PREMI E IL PIL



...IL PREMIO PER OGNI SINGOLO ABITANTE







Da oltre 80 anni lavoriamo  
per proteggere milioni  
di famiglie e imprese italiane.

Ania

Associazione Nazionale  
fra le Imprese Assicuratrici

---

Via di San Nicola da Tolentino, 72  
00187 Roma  
T +39 06 326881

Area Attuariato, Statistiche e Analisi banche dati  
[statistico@ania.it](mailto:statistico@ania.it) - [www.ania.it](http://www.ania.it)

---